

Link 5 Penn Krakauer Vedder

Dal film:

(vecchio Ron): «Alaska? Da che cosa stai scappando?»

(Chris): «Sa, potrei farle la stessa domanda, solo che io so la risposta.»

(vecchio Ron): «Ah, davvero? Tu sai la risposta?»

(Chris): «Sì, signor Franz, lei deve tornare nel mondo, uscire da quella casa piena di solitudine, da quel laboratorio, rimettersi in cammino. Sul serio, tu hai ancora molto da vivere, Ron. Dovresti fare un cambiamento radicale nella tua vita. Capisci, l'essenza dello spirito dell'uomo sta nelle nuove esperienze ...».

(Vecchio Ron): «Mi mancherai quando te ne andrai»

(Chris): «Mi mancherai anche tu, Ron, ma ti sbagli se pensi che le gioie della vita vengano soprattutto dai rapporti con le persone. Dio ha messo la felicità dappertutto, è ovunque, in tutto ciò di cui possiamo fare esperienza, abbiamo solo bisogno di cambiare il modo di guardare le cose».

(Vecchio Ron): «Sì, farò tesoro di questo».

Nel corso dell'intervista a Sean Penn e a Eddie Vedder, voce e compositore della colonna sonora, si riprende una precedente intervista, del 30 gennaio 1996, a John Krakauer, in cui lo scrittore afferma:

When I was 23 I was young and reckless and did a similarly stupid trip in Alaska ... I was very lucky I survived. If I hadn't, people would have said me as now they say of Chris that I had a death wish, I know I didn't. People say he was out to kill himself but I feel strongly that he wasn't.».

(quando avevo 23 anni ero giovane e irrequieto e feci anch'io uno stupido viaggio in Alaska ... fui davvero fortunato a sopravvivere. Se non fossi sopravvissuto, avrebbero detto di me ciò che adesso dicono di Chris, che avevo un desiderio di morte, ma io so che non lo avevo. Dicono che avesse intenzione di uccidersi ma credo fermamente di no).

Alla domanda del giornalista: «What was your wish?» (Che cosa cercavi?), Krakauer risponde:

same thing, I just, It is hard to articulate because it defies logic. I thought if I picked a challenge that was hard enough and succeeded, everything thereafter would be all right. I mean it makes non sense but I was convinced to this and it was not in that I would get rich it was just in some spiritual sense that you feel so good after doing something this hard. You know, there's a long tradition of people who've done this, I think there's a, you know, there's something going on here, it's almost a classic rite of passage that we have in our culture and through history, many cultures have had these, risk-taking is something young men and sometimes young women feel they must do, are compelled to do.

(a stessa cosa, volevo solo, è difficile spiegare perché è irrazionale. Pensavo che se avessi scelto una sfida abbastanza dura e avessi avuto successo, qualunque cosa dopo sarebbe andata per il meglio. Voglio dire che non ha senso ma ero convinto di questo e non perché sarei potuto diventare ricco ma in un certo significato spirituale, quello di essere felice dopo aver fatto una cosa così difficile. Esiste una lunga tradizione di persone che hanno fatto la stessa cosa, credo che ci sia qualcosa di importante che succede, è quasi un classico rito di passaggio presente nella nostra cultura e storicamente molte culture ne hanno avuti, assumersi un rischio – superare una prova, è qualcosa che i giovani uomini e talvolta le giovani donne sentono di dover fare, di essere tenuti a fare).

Circa questo stralcio dell'intervista, Penn, al quale viene chiesto: «Is anything in this story that reached inside and touched you in terms of how you feel about a young man's relationship or your relationship to the rest of the world?» (C'è qualcosa in questa storia che ti ha toccato riguardo i tuoi sentimenti nei confronti della relazione di un ragazzo con il resto del mondo o nei confronti della tua relazione con il resto del mondo?), risponde:

Well, yeah, there's on a few levels, I mean I think that one of the key things that John Krakauer talks about and this is the rite of passage which I think in a kind of societal organic sense it doesn't almost exist anymore in terms of something that presents itself to you but whether you choose it or not but simply for your survival it's mandatory and that exists quite very seldom particularly in our culture here in the United States; increasingly I think it's becoming something I think that men and women are recognizing it is not a human luxury but a human need to test oneself to find the most self and most importantly conduct to return to oneself because it's a kind of a stripping away whether the conditioning is corrupt or not it's conditioning from the outside and to be able to begin to define yourself in and you know from within yourself for the first time; it's something that you know has always been available in other traditions in other epochs in terms of just survival.

(Ecco, sì, c'è e su diversi piani, cioè penso che una delle cose chiave di cui parla John Krakauer è questo rito di passaggio che penso non esista quasi più ormai in senso sociale organico come qualcosa che si presenta a te che tu lo scelga o meno essendo semplicemente necessario per la tua stessa sopravvivenza e che esista molto raramente in particolare nella nostra cultura qui negli Stati Uniti; penso che stia diventando in misura crescente qualcosa che uomini donne riconoscono essere non un lusso ma un bisogno umano di mettersi alla prova per cercare il più possibile se stessi e in modo ancora più importante per ritornare a sé perché è un tipo di scrostamento, di rimozione dei condizionamenti, sia che siano corrotti o meno, dal momento che si tratta di condizionamenti dall'esterno, e per poter cominciare ad autodefinirsi conoscendosi dal di dentro per la prima volta; è qualcosa che sappiamo essere stato disponibile in altre tradizioni in altre epoche in termini di mera prova di sopravvivenza.)

(trad. e adattamento di G. Delsoldato)

Eddie Vedder & Sean Penn: Into The Wild (Charlie Rose, 9/21/2007)
<https://www.youtube.com/watch?v=c5xeDNQFCFY>